

Il 5x1000 cassaforte del volontariato Nel 2024 arrivati in zona 290mila euro

Quanto hanno ricevuto le associazioni attive nella nostra zona dalle scelte dei contribuenti? Ecco la classifica di quest'anno. In testa resta sempre la Casa della mamma e del bambino di Borgosesia, a seguire la Società di incoraggiamento di Varallo

BORGOSIESIA (ces) Sfiora i 290mila euro la somma incassata quest'anno dalle associazioni e altre organizzazioni onlus grazie alla formula del 5 per mille. Anche quest'anno i dati confermano quindi che le elargizioni da destinare al sociale, allo sport e alla cultura portano un grande contributo alle realtà locali. Il meccanismo è sempre lo stesso: durante la dichiarazione dei redditi, il cittadino può indicare nell'apposito spazio il codice fiscale dell'associazione di volontariato a cui vuole destinare il 5 per mille del proprio pagamento Irpef. Un contributo che non implica nessun aggravio per il contribuente ma che rappresenta un sostegno al volontariato.

E benché il 5 per mille possa sembrare individualmente una quota molto modesta, quando si fa la somma di tutte le contribuzioni la cifra diventa realmente importante. E rappresenta una bella fonte di entrate per poter portare avanti le proprie attività. Non a caso in tempi di dichiarazione dei redditi numerose associazioni promuovono questa forma di donazione. Da ricordare però che non tutte le associazioni possono essere beneficiarie di questa formula: occorre infatti che siano iscritte all'apposito registro regionale.

La classifica

Per esempio, solo per restare in zona, in testa alla classifica si conferma ancora una volta la Casa della mamma e del bambino di Valbusaga, a Borgosesia. Sono quasi 1300 i cittadini che hanno deciso di destinare la propria parte a questa onlus che si occupa di ospitare madri e minori rimasti senza un'abitazione, e che qui possono trovare un tetto e persone che si prendano cura di loro. Il totale sulle denunce redditi del 2023 (erogate nel 2024) ammonta a poco meno di 34mila euro. In calo rispetto

ad anni più ricchi, ma comunque una somma consistente e fondamentale per lo sviluppo dei progetti che propone.

Seconda posizione di questa graduatoria locale è la Società di incoraggiamento allo studio del disegno e conservazione delle opere d'arte di Varallo, con più di 300 scelte e quasi 19mila euro.

Ad occupare il terzo posto è la Fondazione Zegna di Trivero, che con 54 donatori si conferma anche quest'anno tra le prime in classifica, ottenendo un bel "tesoretto" di oltre 16mila euro. Seguono, in quarta e quinta posizione, Un villaggio per amico e Il campo onlus, anch'esse sempre tra le prime cinque in vetta alla lista, quest'anno rispettivamente con 187 e 250 scelte, ottenendo entrambe più di 10mila euro. La prima, nata in Kenya, promuove lo sviluppo autonomo dei popoli locali, mentre l'altra, con sede a Sostegno, è impegnata nella ospitalità dei minori.

Le associazioni

La coordinatrice della casa della mamma e del bambino, Cristina Villan, precisa che «i nostri donatori non sono poche persone con reddito alto, ma tendenzialmente molte di reddito medio, e cogliamo l'occasione per ringraziarle di cuore. L'utilizzo del ricavato ci permette di far fronte ad alcune spese dedicate ai numerosi ospiti, mediamente sui trenta al giorno, tra mamme e bambini».

Tra le associazioni della zona in provincia di Novara, il Servizio radio-emergenza di Grignasco è quella che più ha raccolto fondi. Il presidente, Guido Vigna, afferma che questi contributi «solitamente vengono usati per il ricambio degli automezzi, coprendo quantomeno una parte delle spese per l'acquisto, com'è avvenuto anche quest'anno». Un'altra associazione in buona posizione è quella degli Amici della casa di

riposo di Romagnano, legata alla fondazione Ottavio Trinchieri, la cui presidente, la dottoressa Elena Masarotti, spiega che «è un'associazione molto piccola, ma piena di volontari e ognuno fornisce un immenso supporto. I fondi sono utilizzati per le attività di intrattenimento degli ospiti, uscite e merende speciali».

Andando verso il Biellese, è invece il Girotondo di Trivero ad occupare uno dei primi posti, e il suo presidente, Piero Torello, spiega che «i fondi, dopo aver retribuito la maestra che segue circa 8 bambini in condizioni di salute precarie, vengono divisi in due parti: una donata al Besta di Milano e una all'università di Torino per la ricerca sull'atrofia spinale». L'associazione si occupa soprattutto di finanziare la ricerca contro l'atrofia spinale.

Infine, sempre per citarne solo alcuni, un contributo relativamente consistente lo ottiene anche la Croce rossa di Borgosesia. Il loro impegno in città e nella valle è ben noto a tutti e il suo presidente, Pier Franco Zaffalon precisa che «i fondi vengono solitamente reinvestiti per attività associative, oppure per il rinnovo degli automezzi».

Più di 8mila contribuenti

Tutti i contributi assegnati quest'anno possono essere consultati nella tabella a fianco, con i dati a confronto con il 2019. Anche se si può scegliere di dare il proprio 5x1000 ad onlus al di fuori dal territorio, in tutto sono stati 8323 i contribuenti che lo hanno devoluto ad associazioni lo-

Associazione	Importo (€)
Casa della mamma e del bambino di Valbusaga	34.000
Società di incoraggiamento di Varallo	19.000
Fondazione Zegna di Trivero	16.000
Un villaggio per amico	10.000
Il campo onlus	10.000
Servizio radio-emergenza di Grignasco	10.000
Amici della casa di riposo di Romagnano	10.000
Girotondo di Trivero	10.000
Croce rossa di Borgosesia	10.000

cali. A livello nazionale, primeggiano le due maggiori fondazioni per la ricerca contro il cancro in Italia: l'Airc di Milano e quella della regione Piemonte. Da segnalare anche due realtà che non hanno sede in zona ma che sono ugualmente molto conosciute: prima, la Fondazione italiana lotta al neuroblastoma, la cui presidente, ormai da quasi trent'anni, è la valsesiana Sara Costa. Ente di respiro nazionale, nell'ultima dichiarazione dei redditi ha beneficiato di 5.999 scelte per un totale di 264.935,40 euro. Secondo sodalizio ben noto è poi il Fondo Edo Tempia, che ha sede a Biella ma che opera anche in zona: più di 16mila firme e un incasso di 401mila euro.

Luca Allegra



Nella tabella qui a fianco sono raccolti, per ogni associazione del territorio iscritta al Registro unico nazionale, gli incassi del 5x1000 e relativo numero di donatori nel 2024 e nel 2019, con la differenza. A sinistra, la Casa della mamma e del bambino di Valbusaga: è qui che in zona si è indirizzata la fetta più grossa dei contributi



Elena Massarotti
Amici casa di riposo di Romagnano



Guido Vigna
Servizio radio emergenza Grignasco



Piero Torello
Associazione Girotondo



Pier Franco Zaffalon
Croce rossa di Borgosesia



Viola Erdini
Fondazione Edo Tempia



Sara Costa
Fondazione lotta al neuroblastoma



Una delle tante donazioni di apparecchiature che Igea ha devoluto all'Asl negli ultimi tempi: si tratta di una delle associazioni più in crescita rispetto alle assegnazione del 5 per mille